



UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo



Regione Autonoma Valle d'Aosta
Région Autonome Vallée d'Aoste
Presidenza della Regione
Présidence de la Région



*Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali*
Ufficio Centrale D.F.P.L.

PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE FONDO SOCIALE EUROPEO OBIETTIVO 3

Invito a presentare progetti
da realizzare con il contributo del Fondo Sociale Europeo
INVITO 1/2008



Aosta, li 21 dicembre 2007

INVITO A PRESENTARE PROGETTI DA REALIZZARE
CON IL CONTRIBUTO DEL FONDO SOCIALE EUROPEO
ANNO 2008
INTERVENTI FORMATIVI FINALIZZATI ALLO SVILUPPO DELLA
FORMAZIONE CONTINUA, DELLA FLESSIBILITA' DEL MERCATO DEL
LAVORO E DELLA COMPETITIVITA' DELLE IMPRESE PUBBLICHE E
PRIVATE CON PRIORITA' ALLE PMI

Invito aperto Misura D1 POR FSE

Invito n 1/2008

DIREZIONE AGENZIA REGIONALE DEL LAVORO

Premessa

Nell'ambito della programmazione dell'obiettivo 3 per il periodo 2000-2006, connessa al finanziamento del Fondo sociale Europeo e compresa nel Programma Operativo della Regione Valle d'Aosta, approvato dalla Commissione Europea con decisione (CE) 2067/2000 del 21 settembre 2000, la Regione Valle d'Aosta adotta il presente avviso in coerenza ed attuazione:

- il Regolamento (CE) n. 1260 del 21.06.1999 recante disposizioni generali sui Fondi strutturali comunitari che definisce, fra l'altro, nuovi obiettivi su cui concentrare l'azione dei Fondi durante il periodo 2000/2006 tra i quali figura, in particolare, l'obiettivo 3, consistente nel favorire l'adeguamento e l'ammodernamento delle politiche e dei sistemi di istruzione, formazione ed occupazione ed al cui conseguimento è finalizzata l'azione del Fondo Sociale Europeo;
- il Regolamento (CE) n. 1685/2000 recante disposizioni di applicazione del Regolamento (CE) n. 1260/1999 del Consiglio per quanto riguarda l'ammissibilità delle spese concernenti le operazioni cofinanziate dai Fondi strutturali e successive modifiche contenute nel Regolamento (CE) n. 448/2004 della Commissione del 10 marzo 2004;
- il Regolamento (CE) n. 1784 del Parlamento europeo e del consiglio del 12 luglio 1999 relativo al FSE;
- il Regolamento (CE) n. 68 del 12/01/2001, relativo agli aiuti destinati alla formazione, e successive modificazioni contenute nel Regolamento (CE) 363 del 25 febbraio 2004;
- il Regolamento (CE) n. 1040 del 7 luglio 2006 che modifica i regolamenti (CE) n. 2204/2002, (CE) n. 70/2001 e (CE) n. 68/2001 per quanto riguarda il periodo di validità;
- il Piano nazionale del Ministero del lavoro e della Previdenza Sociale riguardante le proposte dello Stato membro nell'ambito dell'Obiettivo 3 nell'Italia centro-settentrionale, per il periodo primo gennaio 2000 al 31 dicembre 2006;
- il Quadro Comunitario di sostegno per l'Obiettivo 3 – regioni Centro-nord per il periodo 2000-2006, approvato dalla Commissione Europea con decisione C/1120 del 18.07.2000;
- il Programma Operativo Regione Valle d'Aosta – FSE – Obiettivo 3 – 2000/2006 approvato con propria deliberazione n. 4514 del 06.12.1999 e successivamente con decisione della Commissione Europea n. 2067 del 21.09.2000 e con decisione n. C (2004)2915 del 20 luglio 2004;
- il Complemento di programmazione del P.O.R. Obiettivo 3 – 2000/2006 approvato il 14.12.2000 dal Comitato di Sorveglianza per l'attuazione del Programma, istituito con propria deliberazione n. 4077 del 2.11.2000;
- la deliberazione del C.I.P.E. del 05.11.1999 n. 174 con la quale si approva il quadro finanziario programmatico 2000-2006 per quanto riguarda il contributo nazionale;

- la propria precedente deliberazione n. 745 del 3 marzo 2003 con la quale è stato approvato il Dispositivo regionale di accreditamento delle sedi formative per l'attuazione di azioni a cofinanziamento col Fondo Sociale Europeo;
- le proprie precedenti deliberazioni n. 1643 in data 24 maggio 2004, n. 2531 del 26 luglio 2004 e n. 1194 del 28 aprile 2006, con la quale sono state approvate modifiche alle Direttive regionali per la realizzazione di attività cofinanziate dal Fondo Sociale Europeo;
- il Programma operativo Ob. 3 della Regione Valle d'Aosta;
- il Complemento di Programmazione ob. 3 approvato dal Comitato di Sorveglianza il 14 dicembre 2000.

La presente procedura di selezione, nell'ambito di quanto stabilito al capitolo 6 del Programma Operativo, definisce, unitamente alle Direttive regionali, il quadro necessario per la proposizione e valutazione di parte degli interventi previsti dal Programma medesimo. Detto impianto definisce altresì le risorse finanziarie disponibili, nonché i tempi e le modalità di presentazione dei progetti.

Art. 1 Finalità generali

Gli interventi finanziati sono finalizzati all'aggiornamento delle competenze professionali dei titolari, dirigenti e quadri, tecnici e lavoratori e dei collaboratori delle aziende che operano nel territorio regionale appartenenti ad ogni settore e comparto economico e produttivo. Essi, in particolare, sono volti a:

- ❑ qualificare e sviluppare il sistema di competenze dei lavoratori occupati e dei prestatori di lavoro temporaneo nelle imprese, con particolare riferimento alle piccole e medie imprese;
- ❑ sviluppare le competenze tecniche e gestionali dei lavoratori autonomi, dei collaboratori e dei titolari di imprese;
- ❑ sostenere i processi di adeguamento e di adattamento delle competenze professionali dei lavoratori occupati in relazione ai processi di mobilità, terziarizzazione e trasformazione dei sistemi produttivi;
- ❑ potenziare le competenze e le capacità dei lavoratori inquadrati con contratti a termine, al fine di aumentare le possibilità di stabilizzazione e di occupazione.

All'interno di tali obiettivi saranno considerati prioritari progetti e interventi che abbiano a riferimento le priorità trasversali del FSE di cui all'art. 2 e che si inquadrino in politiche settoriali gestite dall'Amministrazione regionale.

Tipologia di attività finanziate

Per attività di formazione si intendono gli interventi di aggiornamento realizzati con sistemi che utilizzano metodologie in presenza e/o a distanza.

Sono inoltre ammesse attività formative in ambito aziendale individualizzate "ad hoc".

Per attività formative individualizzate "ad hoc" si intendono percorsi formativi o parti di questi rivolti a singoli o gruppi di persone fino ad un massimo di quattro componenti, progettati ed attuati specificamente per rispondere alle esigenze del proponente.

Ambito aziendale

I progetti i cui destinatari sono inquadrati all'interno della medesima azienda si definiscono "in ambito aziendale".

Nell'ambito aziendale potranno essere finanziati interventi formativi rivolti a titolari, dipendenti e collaboratori di imprese, lavoratori inquadrati con contratti atipici, lavoratori stagionali (fatta salva, per quest'ultima categoria, la presenza di accordi sindacali specifici) delle imprese di ogni settore di attività finalizzati a sostenere lo sviluppo e l'aggiornamento di competenze professionali anche in relazione a processi di innovazione tecnologica e organizzativa, di sviluppo di programmi e azioni di miglioramento della qualità dei prodotti e dei processi di lavoro e di adeguamento della competitività dei sistemi aziendali.

In particolare, in ambito aziendale saranno considerati prioritari gli interventi formativi che rispondano alle seguenti aree di fabbisogno:

- formazione di neo assunti;
- formazione di quadri intermedi e tecnici appartenenti a qualsiasi funzione aziendale;
- formazione di lavoratori direttamente legata a processi di mobilità verticale e di promozione delle carriere in azienda;
- formazione di occupati le cui competenze siano a rischio di obsolescenza e di espulsione dal mercato del lavoro, in ragione degli sviluppi delle tecnologie e dei modelli organizzativi di impresa;
- formazione legata a processi di ristrutturazione, riqualificazione, ridisegno dei processi produttivi ed introduzione e sviluppo dei sistemi qualità;

- formazione finalizzata alla stabilizzazione di lavoratori assunti con contratti a tempo determinato o con contratti atipici.

Ambito aziendale pubblico (aziende a prevalente capitale pubblico)

Nell'ambito aziendale pubblico potranno essere finanziati interventi formativi rivolti al management ed ai dipendenti finalizzati a sostenere lo sviluppo e l'aggiornamento di competenze professionali anche in relazione a processi di innovazione tecnologica e organizzativa, di sviluppo di programmi e azioni di miglioramento della qualità dei prodotti/servizi e dei processi di lavoro.

In particolare, in ambito aziendale pubblico saranno considerati prioritari gli interventi formativi che rispondano alle seguenti aree di fabbisogno:

- formazione di neo assunti;
- formazione finalizzata all'aggiornamento delle competenze di quadri intermedi e tecnici appartenenti a qualsiasi funzione aziendale;
- formazione di lavoratori direttamente legata a processi di mobilità verticale ed orizzontale in azienda;
- formazione legata a progetti e interventi di ridisegno dei processi produttivi ed introduzione e sviluppo dei sistemi qualità;
- formazione di tecnici ed operatori preposti alla valorizzazione e gestione del territorio e dell'ambiente;
- applicazioni di e-governement.

Ambito interaziendale

Sono inquadrabili in ambito interaziendale i progetti nei quali siano previste attività formative rivolte a destinatari appartenenti a più imprese ed a più lavoratori autonomi.

Per impresa è da intendersi il soggetto definito da una singola ragione sociale.

Le azioni formative finanziate possono essere finalizzate alla acquisizione, sviluppo e aggiornamento di competenze professionali di titolari, dipendenti e collaboratori di imprese, lavoratori autonomi, lavoratori inquadrati con contratti atipici, lavoratori stagionali (fatta salva, per quest'ultima categoria, la presenza di accordi sindacali specifici), nelle seguenti aree di fabbisogno:

- Contabilità, finanza e controllo di gestione;
- Ricerca, sviluppo e ingegneria di prodotto e processo;
- Gestione dei processi produttivi, qualità e sicurezza;
- Tecnologie di processo e di prodotto relative alla produzione di beni e servizi;
- Applicazioni informatiche per l'automazione del lavoro di ufficio e per la gestione dei processi aziendali;
- Organizzazione, gestione delle risorse umane e comunicazione;
- Management.

Nel quadro delle finalità e obiettivi sopra indicati, il presente bando articola le azioni formative finanziabili come segue:

1. ambito aziendale;
2. ambito aziendale pubblico;
3. ambito interaziendale.

Art. 2 Priorità trasversali

I progetti dovranno tener conto delle tre linee prioritarie trasversali contenute nel POR OB.3 Regione Valle d'Aosta in attuazione di quanto previsto dall'articolo 2 del Regolamento (CE) 1784/99, ovvero:

- promozione di iniziative locali in materia di occupazione, raccordo con gli attori e con le peculiarità dello *sviluppo* economico e sociale *locale*;
- promozione delle *pari opportunità* fra uomo e donna;
- promozione della “*Società dell’Informazione*”, sia nel senso dell’utilizzo di tecnologie informatiche e multimediali per l’erogazione di attività, sia intesa come settore di riferimento nell’ambito del quale promuovere attività formative e di inserimento/reinserimento lavorativo.

Inoltre, in attuazione di tali principi, è stabilito che tutti i progetti formativi aventi durata superiore alle 100 ore che prevedano un modulo formativo, espressamente denominato "Società dell'informazione" in tema di conoscenza, sviluppo e diffusione delle nuove tecnologie, saranno considerati prioritari.

La valutazione dei progetti terrà conto, nell’attribuzione dei punteggi, del conseguimento degli obiettivi prioritari della programmazione comunitaria.

Le priorità trasversali sopra enunciate sono da intendersi come segue:

- *sviluppo locale*: si tratta di assicurare l’integrazione tra le politiche attive del lavoro e le diverse forme di partenariato locale al fine di rafforzare i processi di sviluppo locale. I progetti dovranno quindi indicare: le eventuali relazioni con fabbisogni di sviluppo settoriale e territoriale, programmi e progetti di sviluppo locale, strumenti di programmazione negoziata, e altre intese di partenariato economico e sociale;
- *pari opportunità*: è perseguita con una logica di intervento fondata sul mainstreaming sia garantendo una presenza femminile che orientativamente rifletta la situazione del mercato del lavoro, sia promuovendo azioni specifiche come enunciate nel POR e nel complemento di programmazione. I progetti devono esplicitamente contenere azioni atte ad assicurare tale priorità, indicando: un obiettivo quantificato della presenza di destinatari per genere, le modalità di accesso ed attuative. In tale logica verranno considerate prioritarie le azioni formative volte al sostegno delle carriere delle donne nelle imprese. Ai fini dell’assegnazione del punteggio aggiuntivo, le modalità per il perseguimento di tale priorità devono essere chiaramente esplicitate;
- “*società dell’informazione*”: è una priorità da perseguire sia nell’ambito del sistema dell’apprendimento sia nell’ambito del mondo del lavoro. I progetti dovranno esplicitare:
 - l’utilizzo di tecnologie dell’informazione e della comunicazione nella progettazione e nelle modalità di erogazione delle attività (es. FAD),
 - l’erogazione di moduli/percorsi formativi riferibili all’apprendimento di tecnologie multimediali ed informatiche,
 - l’eventuale sperimentazione di forme di telelavoro.

Per dare luogo al punteggio di priorità tali aspetti non devono essere di impatto marginale, ma rappresentare il nucleo essenziale delle attività proposte o comunque una parte consistente nell’ambito del progetto.

Art. 3 Criteri per la localizzazione delle azioni

Al fine di destinare a favore delle aree Obiettivo 2 la quota di risorse prevista, il criterio per la localizzazione dell’azione è costituito dalla ubicazione della sede e/o dell’unità locale.

Art. 4 Aiuti di Stato

La Regione dà atto del fatto che la Commissione Europea ha elaborato una specifica normativa concernente la disciplina degli aiuti di Stato in materia di formazione professionale e di aiuti alle

PMI nel rispetto dell'articolo 87 del Trattato che istituisce l'Unione europea. L'intensità degli aiuti concessi alle imprese per le attività formative a valere sulla Misura D1 POR FSE, saranno definite in coerenza con le disposizioni contenute nel Regolamento (CE) n. 68/2001 e successive modificazioni, contenute nel Regolamento (CE) n. 363/2004, della Commissione Europea.

Art. 5 Soggetti ammessi alla presentazione dei progetti

Possono presentare progetti i soggetti che, all'atto della presentazione della domanda, dimostrino la coerenza degli stessi progetti con i requisiti indicati di seguito.

1. Progetti di attività formative rivolte a soggetti occupati proposti e realizzati da imprese, loro consorzi, società capogruppo in favore delle medesime e delle proprie controllate appartenenti allo stesso gruppo, A.T.I. o A.T.S. già costituite, in favore delle medesime capogruppo mandatarie e delle mandanti, esclusivamente per finalità di aggiornamento del proprio personale.
2. Progetti di attività formative rivolte a soggetti occupati, nonché di lavoratori autonomi e imprenditori, presentati esclusivamente da Associazioni di categoria e professionali, che dovranno avvalersi per l'attuazione di organismi di formazione accreditati nell'ambito della macrotipologia di attività "Formazione continua e permanente".
3. Progetti di attività formative interaziendali rivolti a soggetti occupati appartenenti a più imprese, nonché di lavoratori autonomi e imprenditori, proposti da organismi di formazione accreditati nell'ambito della macrotipologia di attività "Formazione continua e permanente". Affinché l'organismo di formazione accreditato possa validamente agire in qualità di proponente, è necessario che lo stesso alleggi alla richiesta di ammissione a valutazione e finanziamento specifica adesione, così come definita dal successivo art. 7, e che si impegni a stipulare, a seguito della approvazione del progetto, una specifica convenzione con le imprese aderenti all'iniziativa che regoli i rapporti inerenti la gestione delle attività formative, definendo gli impegni reciproci tra l'organismo e le imprese in materia di:
 - a) gestione della quota di cofinanziamento;
 - b) rispetto delle regole vigenti in materia di iscrizione e frequenza alle attività formative;
 - c) impegni reciproci derivanti dalle normative che regolano l'accesso al Fondo Sociale Europeo.

Qualora il progetto sia proposto da un raggruppamento di prestatori di servizi, questi debbono costituire o dichiarare l'intenzione di costituire, a finanziamento approvato, un Raggruppamento temporaneo di imprese indicando sin dal momento della presentazione del progetto il soggetto capogruppo. La dichiarazione di intenti, nel caso di impegno alla costituzione di un raggruppamento, deve specificare le parti di attività che saranno eseguite dai singoli prestatori di servizi e contenere l'impegno che, in caso di approvazione del progetto, gli stessi si conformeranno alla disciplina prevista dall'art. 11 Decreto legislativo n. 157 del 17 marzo 1995. In questo caso la presentazione del progetto deve essere sottoscritta da tutti i proponenti se il raggruppamento non è ancora stato costituito altrimenti, se già costituito, è sufficiente la sottoscrizione del soggetto capofila o del rappresentante legale. Si rimanda, per quanto non specificato, all'art. 11 del Decreto legislativo n. 157 del 17 marzo 1995.

Art. 6 Soggetti proponenti, attuatori e partner

Soggetto proponente e soggetto attuatore

Il soggetto titolare dell'azione o progetto - denominato proponente - di norma coincide con il soggetto attuatore. Esso potrà comunque avvalersi di un soggetto attuatore individuato tra gli organismi formativi accreditati per l'ambito specifico "Formazione continua e permanente" qualora non abbia capacità e competenze per attuare l'intervento autonomamente. Fatta eccezione per tale fattispecie, e fermo restando quanto previsto dalle Direttive regionali in materia di delega di attività, non sarà ammessa la presentazione di progetti da parte di soggetti che non ne assumano anche la titolarità dell'attuazione.

Il soggetto proponente che si avvale di un soggetto attuatore esercita, nei confronti di tale soggetto, ruoli attivi di:

- definizione delle motivazioni e delle finalità del progetto;
- validazione delle modalità realizzative;
- monitoraggio in itinere del rispetto, da parte dell'attuatore, degli obiettivi e delle modalità realizzative;
- valutazione finale del progetto.

In ragione di tali ruoli, il proponente coadiuva l'Amministrazione regionale nei compiti di monitoraggio e vigilanza ad essa propri, segnalando tempestivamente eventuali criticità riscontrate.

Nel caso in cui il progetto sia presentato da un soggetto che non ne assume anche l'attuazione, e con l'eccezione dei raggruppamenti per i quali si rinvia a quanto espressamente indicato all'art. 7, il soggetto attuatore diverrà titolare del finanziamento e del rapporto convenzionale con l'Amministrazione regionale.

Il rapporto tra proponente ed attuatore deve essere regolato mediante apposito documento, esplicitamente riferito al progetto e sottoscritto dai legali rappresentanti dei soggetti interessati.

Detto documento dovrà dettagliare in modo esplicito le modalità con cui sono regolati i rapporti tra proponente ed attuatore, in modo conforme a ruoli ed ambiti sopra definiti.

In particolare, tale documento dovrà indicare e disciplinare:

- i compiti e gli impegni del proponente in merito alla gestione delle adesioni alle attività formative da parte dei destinatari;
- l'impegno del proponente a mettere a disposizione le informazioni e la documentazione necessaria all'attuatore per una corretta gestione dell'intervento formativo e la sua efficace rendicontazione;
- le modalità di trasmissione delle informazioni relative alla gestione ed all'andamento delle azioni previste dall'intervento tra proponente ed attuatore;
- le modalità di monitoraggio e di verifica delle azioni;
- la gestione della quota di cofinanziamento.

Il documento che regola il rapporto proponente-attuatore dovrà essere allegato alla richiesta di ammissione a valutazione e finanziamento. **La mancanza, la non conformità o incompletezza di tale documento comporta la non ammissibilità a valutazione del progetto.**

Partner

Le proposte progettuali potranno prevedere l'adesione di uno o più partner in qualità di sostenitori o soggetti interessati alla realizzazione del progetto coerentemente agli scopi istituzionali che li caratterizzano.

Il partenariato è finalizzato a favorire il radicamento degli interventi sul territorio ed a realizzare una maggiore diffusione delle potenzialità del Fondo Sociale Europeo, e rafforza le potenzialità e le motivazioni del progetto e deve pertanto essere documentata da una lettera di intenti.

La lettera di intenti deve esprimere l'adesione motivata al progetto, e deve essere consegnata unitamente alla richiesta di ammissione a valutazione e finanziamento.

La partecipazione al progetto in qualità di promotore o partner non comporta la assunzione di oneri e responsabilità nell'attuazione del progetto.

Art. 7 Modalità di presentazione dei progetti e della richiesta di ammissione a valutazione e finanziamento

I progetti devono essere redatti su apposito formulario. Il formulario sarà reso disponibile per la compilazione sul sito internet della Regione Autonoma Valle d'Aosta: www.regione.vda.it

La compilazione sarà guidata da una procedura informatizzata utilizzabile direttamente sul sito indicato.

Il formulario, contenente il progetto per il quale si richiede il finanziamento, dovrà essere consegnato esclusivamente per via telematica.

Il soggetto proponente deve altresì presentare una "Richiesta di ammissione a valutazione e finanziamento", da predisporre in bollo su apposito modulo. La richiesta, unica per tutti i progetti presentati dal proponente a valere sul presente invito, in riferimento a ciascuna scadenza di presentazione, ed esclusivamente in forma cartacea, dovrà essere presentata presso la Regione Valle d'Aosta - Agenzia regionale del lavoro - Via Garin, 1 Aosta, unitamente alla documentazione obbligatoria di seguito elencata.

Documentazione obbligatoria da allegare alla richiesta di finanziamento presentata da imprese:

- a) dichiarazione sostitutiva di atto notorio, ai sensi del T.U. delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documenti amministrativi (D.P.R. 445 del 28/12/2000) dalla quale risulti il nominativo del legale rappresentante e l'idoneità dei suoi poteri per la sottoscrizione della documentazione relativa al presente invito;
- b) dichiarazione sostitutiva di atto notorio del legale rappresentante, ai sensi del T.U. delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documenti amministrativi (D.P.R. 445 del 28/12/2000), attestante che il proponente non si trova in alcuna delle condizioni di esclusione previste dall'articolo 29 della direttiva 92/50/CEE e dell'art. 12 del Decreto lgs. n. 157/1995;
- c) dichiarazione resa dal legale rappresentante, a pena di esclusione, che il soggetto proponente e attuatore è in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili, dalla quale risulti l'ottemperanza alle norme dell'art. 17 della legge n. 68/99, tale dichiarazione va resa anche se negativa;
- d) dichiarazione attestante la natura di PMI (piccola e media impresa);
- e) attestazione relativa alla disponibilità di una sede operativa sul territorio regionale e autocertificazione del legale rappresentante che i locali indicati sono idonei, ai sensi della vigente normativa in materia di igiene e sicurezza, allo svolgimento di attività formativa;
- f) ogni altra documentazione richiesta dalle schede di misura allegate al presente invito.

Per i progetti presentati da consorzi di imprese e da società capogruppo in favore delle medesime e delle proprie controllate appartenenti allo stesso gruppo, la richiesta di finanziamento dovrà essere firmata dai rappresentanti legali di tutte le imprese aderenti e la documentazione di cui ai punti a), b), c), d), e), f), deve essere presentata da ogni impresa.

Documentazione obbligatoria da allegare alla richiesta di finanziamento presentata da soggetti accreditati

- a) dichiarazione sostitutiva di atto notorio, ai sensi del T.U. delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documenti amministrativi (D.P.R. 445 del 28/12/2000) dalla quale risulti il nominativo del legale rappresentante e l' idoneità dei suoi poteri per la sottoscrizione della documentazione relativa al presente invito;
- b) dichiarazione sostitutiva di atto notorio del legale rappresentante, ai sensi del T.U. delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documenti amministrativi (D.P.R. 445 del 28/12/2000), attestante che il proponente non si trova in alcuna delle condizioni di esclusione previste dall' articolo 29 della direttiva 92/50/CEE e dell' art. 12 del Decreto lgs. n. 157/1995;
- c) dichiarazione resa dal legale rappresentante, a pena di esclusione, che il soggetto proponente e attuatore è in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili, dalla quale risulti l' ottemperanza alle norme dell' art. 17 della legge n. 68/99, tale dichiarazione va resa anche se negativa;
- d) nel caso di progetti interaziendali, dichiarazioni di adesione al progetto delle singole imprese aderenti. Nei documenti di adesione, ciascuna impresa dovrà espressamente dichiarare:
 1. l' interesse al progetto proposto;
 2. il numero di dipendenti partecipanti;
 3. l' impegno a sottoscrivere con l' organismo di formazione accreditato specifica convenzione che regoli i rapporti inerenti la gestione delle attività formative;
 4. dichiarazione attestante la natura di PMI.
- e) ogni altra documentazione richiesta dalle schede di misura allegate al presente invito.

Proponente-attuatore

Per i progetti che prevedono un soggetto attuatore diverso dal soggetto proponente, la domanda di ammissione a valutazione e finanziamento dovrà essere sottoscritta dai legali rappresentanti dei soggetti proponente ed attuatore, e la documentazione di cui sopra deve essere prodotta dal soggetto proponente e dal soggetto attuatore. Oltre alla documentazione di cui sopra dovrà inoltre essere allegato, a pena di esclusione, il documento che regola il rapporto tra proponente ed attuatore, redatto secondo quanto indicato all' art. 6 e sottoscritto dalle persone che esercitano la legale rappresentanza dei soggetti interessati.

Raggruppamenti

In caso di raggruppamento non ancora costituito la richiesta di finanziamento dovrà essere firmata dai rappresentanti legali di tutte le imprese che si intendono costituire nel raggruppamento stesso e la documentazione di cui ai punti a), b), c), d), e), f), per le imprese, e di cui ai punti a), b), c), d), e) per i soggetti accreditati, deve essere presentata, **a pena di esclusione**, da ogni componente del raggruppamento.

Per i raggruppamenti è inoltre necessario presentare:

- per le ATI o Consorzi di scopo finalizzati alla realizzazione delle iniziative già costituiti: atto notarile di costituzione;
- per le ATI o Consorzi di scopo, finalizzati alla realizzazione delle iniziative, non ancora costituiti: la dichiarazione di intenti, con l' indicazione del soggetto capogruppo, dei compiti di ogni componente l' ATI/ATS/Consorzio e l' impegno a conformarsi alla disciplina di cui all' art. 11 del Decreto legislativo n. 157 del 17 marzo 1995.

La Direzione Agenzia regionale del lavoro potrà richiedere, ai sensi dell' art. 16 del Decreto lgs. N. 157/95, nei limiti previsti dagli articoli 12 - comma 1 - 13, 14 e 15, di completare o di fornire chiarimenti in ordine al contenuto dei certificati, documenti e dichiarazioni presentate.

Consegna delle richieste di ammissione a valutazione e finanziamento

La “Richiesta di ammissione a valutazione e finanziamento” dovrà essere consegnata successivamente all'invio elettronico del/dei Formulario/i, e l'accettazione della stessa è subordinata alla verifica dell'avvenuto invio elettronico dei progetti cui si riferisce. Dal giorno successivo alla approvazione del presente Invito da parte della Giunta regionale, le Richieste di ammissione a valutazione e finanziamento possono essere consegnate a mano nell'orario 15.00-17.00, dal lunedì al venerdì, oppure inviate per raccomandata a Regione Valle d'Aosta - Agenzia regionale del lavoro - Via Garin, 1 Aosta,.

Nella giornata di scadenza del presente invito, indicate all'art. 9, le richieste di ammissione a valutazione e finanziamento potranno essere consegnate presso gli uffici della Direzione Agenzia regionale del lavoro anche in orario: 9.00 – 13.00.

Nel caso di inoltro a mezzo posta, sul plico dovrà sempre essere riportata la dicitura “Invito aperto n. 1/2008 – Misura D1 POR OB. 3”.

Il proponente che invii la domanda per posta è responsabile del suo arrivo o meno presso l'ufficio regionale competente, entro la scadenza indicata. I progetti pervenuti oltre le ore 17.00 del 26 febbraio 2008 non saranno ammessi a valutazione. La Regione Valle d'Aosta non assume responsabilità per eventuali ritardi o disguidi del servizio postale. Non fa fede il timbro postale.

L'autentica della firma può essere effettuata ai sensi della L.191/98 art. 2 comma 10, ossia è sufficiente allegare copia di un documento di identità chiaro e leggibile del soggetto firmatario.

Art. 8 Modalità di finanziamento, adempimenti e vincoli del soggetto finanziato

Il soggetto titolare del progetto deve altresì dichiarare di non cumulare il finanziamento approvato con altri finanziamenti pubblici già ottenuti per realizzare le stesse azioni e che non verranno richiesti in futuro altri finanziamenti pubblici per le stesse azioni.

I soggetti finanziati sono tenuti a conoscere ed applicare la normativa regionale di riferimento per le attività formative (leggi e Direttive regionali), nonché la normativa comunitaria in materia (Reg. CE 1260/99, Reg. CE 1784/99) e ogni altra norma e provvedimento riferiti alla materia oggetto dell'intervento.

I soggetti finanziati sono altresì tenuti a rispettare la vigente normativa in materia di raccolta e trattamento dei dati personali e di tutela delle banche dati.

Art. 9 Durata complessiva del bando

Il presente invito ha validità fino al 26 febbraio 2008. I progetti potranno essere presentati durante tutto il periodo che intercorre tra il giorno successivo alla approvazione del presente Invito e la scadenza dello stesso.

Art. 10 Interventi finanziabili

Sono finanziabili sul presente invito gli interventi indicati nelle schede contenute nell'allegato 2 "schede intervento".

Art. 11 Durata dei progetti

I progetti presentati devono di norma concludersi secondo quanto stabilito dall'art. 10 delle Direttive regionali.

Il soggetto attuatore dovrà impegnarsi, tramite dichiarazione sottoscritta dal legale rappresentante ed allegata alla richiesta di ammissione a valutazione e finanziamento, a concludere le attività progettuali e a presentare la documentazione rendicontuale presso l'ufficio regionale competente

entro e non oltre il 30 settembre 2008, pena l'inammissibilità di tutte le spese sostenute per la realizzazione del progetto.

Art. 12 Risorse disponibili e vincoli finanziari

Per l'attuazione del presente invito aperto, è disponibile, a valere sul Fondo Sociale europeo, la cifra di Euro 700.000,00.

Le risorse stanziare per il finanziamento dei progetti approvati a valere sul presente invito saranno assegnate ai progetti risultati idonei e finanziabili, sino ad esaurimento delle stesse.

Al fine di garantire massima opportunità di accesso ai finanziamenti per la formazione continua alle imprese che ne facciano richiesta, l'Amministrazione regionale si riserva di incrementare le risorse stanziare qualora risultassero dalle procedure di valutazione progetti presentati entro la scadenza di cui all'art. 9 e giudicati idonei ma non finanziabili, in tutto o in parte, e fossero disponibili ulteriori risorse finanziarie.

La Regione si riserva la facoltà di procedere alla rideterminazione dei costi dei singoli progetti. In caso di tagli finanziari, il soggetto attuatore è tenuto a riformulare il piano finanziario secondo le indicazioni fornite dagli uffici regionali.

Non sono finanziabili su questo bando, azioni finanziate, in tutto o in parte, sul Piano di sviluppo rurale della Regione Valle d'Aosta (Reg. CE 1257/99).

Gli importi previsti come risorse finanziarie assegnate a ciascuna scheda intervento allegata al presente bando sono da intendersi quali importi di riferimento per le linee di intervento specifiche definite in ciascuna scheda e non costituiscono ai fini della programmazione delle risorse un vincolo.

I costi massimi ed i parametri di costo ora/allievo massimi per l'approvazione dei progetti sono definiti nelle schede intervento contenute nell'allegato 2 del presente invito.

Le risorse finanziarie indicate nelle schede intervento sono da intendersi al lordo dell'IVA se dovuta.

Art. 13 Ammissibilità a valutazione

I progetti sono ritenuti ammissibili se:

- pervenuti almeno entro l'ultima data di scadenza indicata nell'articolo 9 del presente invito;
- presentati da soggetto ammissibile;
- compilati sull'apposito formulario;
- completi delle informazioni richieste;
- corredati dalla relativa Richiesta di ammissione a valutazione e finanziamento, compilata in ogni sua parte, in bollo, firmata dal legale rappresentante dell'Organismo proponente e corredata dalla documentazione prevista all'art. 7.

L'istruttoria di ammissibilità è eseguita a cura della Direzione Agenzia regionale del Lavoro.

Le domande ammissibili sono sottoposte a successiva valutazione.

Art. 14 Valutazione dei progetti

Le operazioni di valutazione saranno effettuate da un "nucleo di valutazione" nominato dalla Giunta regionale. All'attività di valutazione contribuiscono, per le materie di competenza, funzionari designati dall'Amministrazione regionale.

Tutti i progetti sono ammessi a valutazione tecnica solamente se in possesso dei seguenti requisiti formali:

- presentazione del progetto entro i termini stabiliti;

- regolarità formale della richiesta di finanziamento;
- completezza del progetto, in particolare in termini di compilazione del formulario;
- possesso dei requisiti richiesti per la presentazione del progetto da parte del proponente;
- eleggibilità del progetto a titolo del bando, invito, programma di riferimento.

Sarà facoltà del nucleo di valutazione richiedere chiarimenti sui progetti.

La valutazione tecnica dei progetti sarà effettuata secondo i seguenti criteri:

- a) Qualità dell'analisi del bisogno e del contesto di intervento (fino a 25 punti)
- b) Qualità contenutistica e metodologica del progetto (fino a 45 punti)
- c) Qualità progettuale nei confronti delle priorità (fino a 15 punti)
- d) Qualità dell'uso delle risorse economiche (fino a 15 punti)

I progetti che non raggiungeranno un punteggio minimo pari almeno a 12 punti relativamente all'Area "Qualità dell'analisi del bisogno e del contesto di intervento" saranno valutati come non idonei.

I progetti saranno giudicati finanziabili al raggiungimento di un punteggio minimo globale di 50/100.

Ai fini della graduatoria finale i punteggi verranno convertiti in millesimi.

Art. 15 Approvazione graduatorie

La Regione Valle d'Aosta approva la graduatoria generale dei progetti pervenuti entro la scadenza indicata nell'articolo 9 del presente invito, sino ad esaurimento delle risorse disponibili.

I progetti risultati idonei ma non finanziabili, in tutto o in parte, per esaurimento del budget, potranno essere finanziati successivamente.

Verranno anche approvate le graduatorie dei progetti approvati a valere su ciascuna scheda intervento, fino a concorrenza delle risorse finanziarie disponibili per ciascuna scheda intervento. Qualora le risorse disponibili su una delle schede intervento previste non fossero esaurite si potranno utilizzare sulle altre schede intervento.

La Regione provvede alla pubblicazione delle graduatorie sul BUR ed a comunicare, entro 15 giorni dalla data di pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione, a mezzo lettera raccomandata con avviso di ricevimento l'avvenuta approvazione del finanziamento ai soggetti proponenti risultati vincitori.

Art. 16 Diritti sui prodotti delle attività

I prodotti di qualsiasi natura che dovessero costituire risultato, principale o meno, dei progetti finanziati sono di proprietà della Regione Valle d'Aosta e non possono essere commercializzati dai soggetti attuatori dei progetti stessi. Alla conclusione delle attività copia di tali prodotti dovrà essere consegnata alla Regione.

Art. 17 Informazione e pubblicità

I soggetti finanziati devono attenersi al Regolamento comunitario vigente in tema di informazione e pubblicità degli interventi dei Fondi strutturali (Reg. CE 1159/2000 pubblicato sulla G.U.C.E. L 130/30 del 31.5.2000).

Art. 18 Tutela privacy

I dati dei quali la Regione Valle d'Aosta entra in possesso a seguito del presente avviso verranno trattati nel rispetto del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 – Codice in materia di protezione dei dati personali.

Art. 19 Responsabile del procedimento

Ai sensi della L. 241/90 la struttura amministrativa responsabile dell'adozione del presente avviso è la Direzione Agenzia regionale del Lavoro (Dirigente responsabile Nadia Savoini).

Art. 20 Informazioni

Il presente invito è reperibile in Internet sul sito della Regione Valle d'Aosta: www.regione.vda.it.
Informazioni possono inoltre essere richieste alla Direzione Agenzia regionale del Lavoro, scrivendo al seguente indirizzo di posta elettronica: assistentatecnicapor@regione.vda.it
Altre informazioni riferite al presente invito saranno comunicate ai proponenti nel corso di incontri informativi organizzati dall'Amministrazione regionale e pubblicizzati sul sito Internet della Regione.



Per informazioni: Direzione Agenzia Regionale del lavoro
Via Garin,1 – 11100 AOSTA - Tel. 0165/27.55.81
email: assistentatecnicapor@regione.vda.it

REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA
PRESIDENZA DELLA REGIONE
RÉGION AUTONOME VALLÉE D'AOSTE
PRÉSIDENTE DE LA RÉGION



DIREZIONE AGENZIA REGIONALE DEL LAVORO
DIRECTION DE L'AGENCE RÉGIONALE DE L'EMPLOI